



**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA
SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
DG PER LE POLITICHE PREVIDENZIALI E ASSICURATIVE
IL DIRETTORE GENERALE**

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23.05.1924, n. 827 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernente "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la L. 31 dicembre 2009, n. 196, di contabilità e finanza pubblica, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D. lgs. 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la L. 30 dicembre 2023, n. 213, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 29 dicembre 2023, concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026" e, in particolare, la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il D.M. n. 3 dell'11 gennaio 2024, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio in data 18 gennaio 2024 al n. 16, con cui si dispone, nelle more del perfezionamento del processo di riorganizzazione ministeriale, l'assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'esercizio finanziario 2024 ai Dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2021, n. 140;

VISTO il D.M. n. 145 del 30 novembre 2023 – recante il visto di regolarità amministrativa e registrato dall'Ufficio Centrale del bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali al numero 576 in data 5 dicembre 2023 - con il quale sono state assegnate al dott. Alessandro Lombardi, dirigente di livello dirigenziale generale della Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese, le risorse di cui alla missione 25 ed è stato altresì stabilito che lo stesso "provvede ad adottare gli atti e provvedimenti necessari, urgenti ed indifferibili connessi alla gestione delle risorse allocate nella missione 25, nonché quelli correlati alle funzioni ordinamentali così come esplicitate dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 e

successive modificazioni e integrazioni”;

VISTO il D.M. n.161 del 29 dicembre 2023 con il quale “al fine di assicurare la continuità e il buon andamento dell’azione amministrativa, nonché la funzionalità della Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative, vacante dal 7 novembre 2023, nelle more e fino alla nomina del nuovo Direttore generale di detta direzione, dal 1° gennaio 2024 al 31 gennaio 2024, ovvero fino all’adozione del provvedimento di incarico della predetta Direzione, qualora avvenga anticipatamente al 31 gennaio 2024”, è stata prorogata la validità del sopracitato DM n. 145/2023;

VISTO il D.M. n. 13 del 2 febbraio 2024, con il quale “al fine di assicurare la continuità e il buon andamento dell’azione amministrativa, nonché la funzionalità della Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative, vacante dal 7 novembre 2023, nelle more e fino alla nomina del nuovo Direttore generale di detta direzione, dal 2 febbraio 2024 al 30 giugno 2024, ovvero fino all’adozione del provvedimento di incarico della predetta Direzione, qualora avvenga anticipatamente al 30 giugno 2024”, è stata prorogata la validità del sopracitato D.M. n. 145/2023;

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024, recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione”;

VISTA la nota n. 6991 del 18 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali con la quale, nelle more della completa definizione del processo di riorganizzazione di cui al sopra citato D.P.C.M. n. 230/2023, al fine di assicurare l’operatività e la necessaria continuità dell’azione amministrativa è stata confermata l’assegnazione ai dirigenti degli uffici di livello dirigenziale generale delle risorse finanziarie individuate nel citato D.M. n. 3/2024, nonché l’assegnazione al dr. Alessandro Lombardi delle risorse finanziarie allocate sulla Missione 25 “ Politiche previdenziali” disposta con il D.M. n. 13/2024;

VISTA la legge 30 marzo 2001, n. 152, recante la “Nuova disciplina per gli Istituti di patronato e di assistenza sociale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO in particolare l’articolo 13, della citata legge n. 152/2001, come modificato dall’art. 1, comma 309, della legge n. 190/2014 e dall’art. 1, comma 605, della legge n. 208 del 28 dicembre 2015 che, in ordine al finanziamento delle attività e dell’organizzazione degli Istituti di patronato e di assistenza sociale prevede il prelevamento nella misura dello 0,199 per cento, a decorrere dal 2015 “sul gettito dei contributi previdenziali obbligatori incassati da tutte le gestioni amministrate dall’INPS, dall’INAIL, dall’INPDAP e dall’IPSEMA”;

VISTO l’articolo 2 del medesimo articolo che, al comma 2, lettera a) e b), stabilisce che il 99,90 per cento delle risorse disponibili è destinato al finanziamento per l’organizzazione e l’attività degli Istituti di patronato;

VISTO il Decreto Ministeriale 10 ottobre 2008, n. 193 recante “Regolamento per il finanziamento degli istituti di patronato, ai sensi dell’articolo 13, comma 7, della legge 30 marzo 2001, n. 152”, e in particolare il comma 2 dell’art. 13 che prevede, all’esito delle attività di verifica, l’emanazione da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del decreto per la ripartizione definitiva dei fondi affluiti sull’apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero stesso;

VISTO il D.D. n. 563 del 3 ottobre 2023, emendato dal successivo D.D. n. 706 dell’8 novembre 2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 1° dicembre 2023, con il quale si è provveduto alla quantificazione dei fondi da destinare al finanziamento degli Istituti di patronato e assistenza sociale per l’anno 2016, pari a euro **397.434.594,00**, alla ripartizione di detta somma fra gli Istituti di patronato e di assistenza sociale che hanno operato nel corso di detto anno 2016 e alla quantificazione della somma da erogare a titolo di saldo 2016, pari a euro **35.320.321,00** e al relativo riparto fra i Patronati;

VISTO il D.D. del 12 dicembre 2017 con il quale è stata impegnata, a titolo di saldo per l'annualità 2016, la somma di euro **29.434.463,06** sul capitolo 4331 pg. 1;

VISTO il DRGS n. 30751 del 06 marzo 2024, registrato dalla Corte dei Conti in data 28/03/2024, con il quale, in accoglimento della richiesta di reiscrizione dei residui passivi perenti formulata dalla Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative con nota n. 1533 del 7 febbraio 2024, è stata disposta, tra l'altro, l'assegnazione, in termini di competenza e cassa, sul capitolo 4331 pg. 86, dell'importo di euro **24.480.010,00**;

VISTA la nota prot. n. 3068 dell'11 marzo 2024 con la quale, al fine di reperire la residua quota di euro **10.840.311,32**, è stata richiesta l'assegnazione, in termini di cassa e di competenza, sul capitolo 4331 del corrispondente importo, mediante prelevamento dal capitolo 1080 " Fondo di parte corrente alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti";

RITENUTO, nelle more dell'acquisizione dell'integralità delle risorse necessarie al saldo dei finanziamento per l'anno 2016, di procedere alla liquidazione agli Istituti di patronato della somma disponibile di euro **24.480.009,68**, a titolo di saldo parziale per l'annualità 2016;

VISTA la ripartizione dei crediti per l'annualità 2016 rispettivamente nella percentuale del 41,48% per il Patronato ENCAL-CISAL e del 58,52% per il Patronato INPAL, così come definita nell'atto di scissione del 18 gennaio 2018;

CONSIDERATO che la somma di euro 24.480.009,68 corrisponde al 69,30857078% dell'importo complessivo da liquidare a titolo di saldo per l'annualità 2016;

RITENUTO, pertanto, di liquidare, come da **tabella A**, di seguito riportata, a ciascun Patronato il 69,30857078% della somma spettante quantificata dal sopracitato D.D. n. 706/2023:

PATRONATI	QUOTE SPETTANTI DA D.D. N. 706/2023	IMPORTO DA EROGARE PARI AL 69,308570780% DELLE QUOTE SPETTANTI DA D.D.N. 706/2023
50 e più ENASCO		-
ACAI		-
ACLI	3.466.595,14	2.402.647,55
ANMIL	2.783.588,44	1.929.265,36
ENAC	870.222,49	603.138,77
ENAPA	125.725,93	87.138,84
ENAS		-
ENASC	6.690.889,45	4.637.359,85
ENCAL	886.317,20	614.293,78
EPACA	520.207,57	360.548,43
EPAS	4.790.755,04	3.320.403,85
EPASA ITACO		-
INAC	40.043,47	27.753,55
INAPA		-
INAPI	3.119.294,87	2.161.938,69
INAS	676.625,80	468.959,67
INCA	679.145,19	470.705,83
INPAL	1.250.416,63	866.645,90
INPAS	819.082,91	567.694,66
ITAL	4.702.967,53	3.259.559,58
LABOR	922.426,69	639.320,75
SBR	79.355,87	55.000,43
SeNAS	1.034.849,36	717.239,30
SIAS	1.861.811,43	1.290.394,89
TOT. Patronati	35.320.321,00	24.480.009,68

ACQUISITI i documento unici di regolarità contributiva (DURC), dai quali risulta che tutti i beneficiari sono regolari nei confronti di I.N.P.S. e I.N.A.I.L.;

CONSIDERATO che, ad oggi, dalle verifiche effettuate ai sensi dell'art. 48 - bis del DPR 29 settembre 1973, n. 602, tutti gli Istituti di patronato sono risultati *soggetti non inadempienti* nei confronti di Agenzia delle Entrate-Riscossione;

D E C R E T A

ARTICOLO 1

Ai sensi dalla legge del 30 marzo 2001, n. 152 è autorizzato l'impegno ed il contestuale pagamento del saldo parziale relativo all'attività 2016, con imputazione della spesa sull'esercizio 2024, ai seguenti Istituti di patronato, le cui spettanze sono state determinate come esplicitato in premessa:

FONDO PATRONATI SALDO PARZIALE 2016		
PATRONATI	CF - IBAN	IMPORTO
ACLI	CF 80066650583 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	2.402.647,55
ANMIL	CF 97612440582 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	1.929.265,36
ENAC	CF 97401380585 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	603.138,77
ENAPA	CF 97086960586 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	87.138,84
ENASC	CF 97250780588 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	4.637.359,85
ENCAL CISAL	CF 80115770580 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	614.293,78
EPACA	CF 80051730580 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	360.548,43
EPAS	CF 97220240580 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	3.320.403,85
INAC	CF 80077410589 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	27.753,55
INAPI	CF 07114861003 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	2.161.938,69
INAS	CF 07117601000 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	468.959,67
INCA	CF 80131910582 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	470.705,83
INPAL	CF 97987170582 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	866.645,90
INPAS	CF 97283320584 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	567.694,66
ITAL	CF 80193470582 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	3.259.559,58
LABOR	CF 97238760587 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	639.320,75
SBR	CF 01381330214 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	55.000,43
SENAS	CF 97328090580 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	717.239,30
SIAS	CF 80061070589 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	1.290.394,89
TOTALE		24.480.009,68

ARTICOLO 2

La somma di € 24.480.009,68 (*ventiquattromilioniquattrocentottantamilanove/68*) grava sul **capitolo 4331** “Finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale”, **piano gestionale 86**

- Missione 25 - Politiche previdenziali - Programma 25.3 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali – Azione 10 – Finanziamento e vigilanza degli istituti di patronato - dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'esercizio finanziario 2024.
Il presente decreto è trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio per il seguito di competenza.

Roma,

Il Dirigente Generale
* Alessandro Lombardi

**Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i*